



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 17/05/2006**

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 marzo 2006, n. 146

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Ampliamento capannone adibito ad autoparco - Comune di San Marzano (Ta) - Proponente Universal Service s.n.c.

L'anno 2006 addì 20 del mese di marzo in Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 12971 del 14.11.2005 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di ampliamento di capannone adibito ad autoparco per integrazione delle attività di raccolta e trasporto con le attività di raccolta, selezione, imballaggio e stoccaggio provvisorio consistenti nelle operazioni di messa in sicurezza di materiale proveniente dalla raccolta differenziata da avviare a recupero, nel comune di San Marzano (Ta), da parte della Universal Service S.n.c. - Via Federico II°, c.n. - S. Marzano, S.G. (Ta);
- con nota prot. n. 14086 del 02.12.2005 il Settore Ecologia invitava il Comune di San Marzano a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, nonché ad esprimere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 13401 del 22.11.2005 il Responsabile dell'U.T.C. del comune di San Marzano trasmetteva copia della delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 26.09.05 dalla quale si evinceva il parere favorevole solo per la raccolta, selezione, imballaggio e stoccaggio provvisorio consistente nelle operazioni di messa in sicurezza di materiali provenienti dalla raccolta differenziata da avviare a recupero (carta, cartone, vetro, legno senza sostanze pericolose, plastica e metallo) e contrario per il servizio di raccolta, selezione, imballaggio e stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 14500 del 13.12.2004 veniva trasmessa l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, specificando che non erano pervenute osservazioni;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si è rilevato quanto segue:

Il proponente opera in concessione nell'ambito dei servizi di igiene urbana nei comuni di Lizzano, Fragagnano, San Marzano di San Giuseppe Sava.

In particolare presso questi comuni la Universal Service s.n.c. svolge le attività di:

- raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e rifiuti assimilati, rifiuti urbani pericolosi;
- raccolta e trasporto di frazioni di rifiuti solidi urbani raccolti in modo differenziato, di rifiuti ingombranti, di rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, rifiuti cimiteriali, ecc.;
- raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi individuati ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 22/97;
- attività di spezzamento manuale e meccanizzato, lavaggio strade e lavaggio cassonetti RSU stradali;
- attività in genere d'igiene urbana e, biennale quali: diserbi stradali, bonifiche, interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, ecc.

Le attività di recupero e/o di smaltimento dei rifiuti vengono assicurate mediante convenzioni in essere con impianti autorizzati.

Attualmente tutte le frazioni merceologiche rivenienti dalla raccolta differenziata sono direttamente conferite dall'Universal Service presso impianti terzi di selezione e di imballaggio e/o di recupero siti in Taranto con i conseguenti oneri economici.

Il progetto intende ampliare l'attività e il trasporto con le seguenti attività complementari:

- la selezione e/o cernita manuale e/o meccanizzata
- l'imballaggio
- lo stoccaggio provvisorio e/o la messa in riserva (punto D15 dell'allegato B e punto R13 dell'allegato C)

Gli interventi previsti dal progetto sono ubicati nell'area di proprietà dell'Universal Service dove ha sede il capannone di ricovero mezzi. L'area ha una superficie di 27.579 mq ed è interamente recintata con un muro in c.a. alto 3 m.

L'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi è previsto su una superficie di 5.000 mq all'interno dell'area su citata.

Dalla analisi della documentazione è emerso che il progetto presentato è inserito in un quadro normativo inadeguato che, tra l'altro, non tiene conto del Decreto 12 giugno 2002, n. 161 "Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate" G.U. 30 luglio 2002 n. 177). Tale decreto prevede all'art. 4 che:

1. La messa in riserva dei rifiuti pericolosi individuati nell'allegato 1 è sottoposta alle disposizioni di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni, qualora vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) la messa in riserva deve essere effettuata presso gli impianti o gli stabilimenti in effettivo esercizio, dove, nel rispetto dei principi e delle disposizioni del presente regolamento, i rifiuti sono riciclati o recuperati;

..... omissis .....

per cui per poter essere effettuata la messa in riserva indicata nella documentazione di progetto occorre anche effettuare in sito operazioni di recupero da R1 a R9 dell'allegato C al D.Lgs. n. 22/97 (e non solo operazioni R13 come indicato).

Inoltre, nella Relazione Generale - All. 1 si riportano gli elenchi dei codici CER dei rifiuti che si intende trattare e ve ne sono, evidentemente molti che non rientrano nell'allegato 1 del Decreto 12 giugno 2002, n. 161. Se ne desume che non si può utilizzare la procedura semplificata di cui agli artt. 31 e 33 del D.Lgs. n. 22/97, ma occorre fare riferimento a quella ordinaria di cui agli artt. 27 e 28 dello stesso decreto (come peraltro indicato nello stesso titolo del progetto).

Non potendo utilizzare le procedure semplificate viene meno la causa di esclusione prevista dall'allegato A.1.g. alla L.R. n. 11/2001 che recita testualmente:

A.1.g) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'Allegato D del D.lgs 22/1997, mediante operazioni di cui all'Allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'Allegato C lettera da R1 a R9) del D.lgs 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo D.lgs 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo D.lgs 22/1997, per cui l'impianto proposto risulta da assoggettare a VIA.

Si precisa, inoltre, che il comune di San Marzano di San Giuseppe ha rilasciato un parere favorevole per la sola, raccolta, selezione, imballaggio e stoccaggio provvisorio consistente nelle operazioni di messa in sicurezza di materiali provenienti dalla raccolta differenziata da avviare a recupero: cartacartone-vetro-legno senza sostanze pericolose-plastica e metallo, mentre ha espresso parere negativo per il servizio di raccolta, selezione, imballaggio e stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi.

• Tutto ciò precisato si ritiene necessario assoggettare il progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per approfondire gli aspetti ambientali e quelli programmatico/normativi (in particolare tutte le operazioni proposte devono essere inquadrare nell'ambito della normativa di settore vigente che va pertanto aggiornata rispetto a quella della documentazione visionata), nonché per garantire una maggiore partecipazione del pubblico.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 3/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DETERMINA

- di ritenere il progetto di ampliamento di capannone adibito ad autoparco per integrazione delle attività di raccolta e trasporto con le attività di raccolta, selezione, imballaggio e stoccaggio provvisorio consistenti nelle operazioni di messa in sicurezza di materiale proveniente dalla raccolta differenziata da avviare a recupero, nel comune di San Marzano (Ta), proposto dalla Universal Service S.n.c. - Via Federico II°, c.n. - S. Marzano, S.G. (Ta), assoggettato all'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e, che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli

---